PERCHÉ

In coerenza con le iniziative assunte su particolari e sensibili settori della salute pubblica, quali ad esempio le tossicodipendenze o la salute mentale, la Fp Cgil ritiene importante offrire una propria visione del diritto alla salute nelle carceri, nelle strutture penitenziarie minorili e negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, proponendo, una vera e propria "Carta dei Diritti dei cittadini momentaneamente privati della libertà personale e delle operatrici e degli operatori sanitari" nell'ambito della "salute in carcere".

> *"... la Fp Cgil ritiene importante offrire una propria visione del diritto alla salute nelle carceri, nelle strutture penitenziarie minorili e negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari proponendo una vera e propria Carta dei Diritti per i detenuti e per le operatrici ed operatori sanitari"*
>
> *(dalla carta dei diritti della Fp Cgil)*

LA « CARTA»

- viene individuata come uno strumento per fare crescere la consapevolezza sul tema;
- viene assunta come punto di riferimento per fare maturare una nuova cultura dei diritti, in un ambito estremamente complesso e particolarmente esposto a rischi di discriminazioni, di esclusioni, di violazioni di diritti fondamentali;
- ha lo scopo di sostenere l'iniziativa politica, sociale e contrattuale volta ad accrescere la qualità dei servizi e del lavoro sanitario nelle carceri.

Martedì 21 aprile 2009—ore 14,30
Castiglione delle Stiviere (Mantova)
Sala civica loc. Ghisiola *(palazzina Croce Rossa Italiana, antistante Ospedale Psichiatrico Giudiziario)*

Per raggiungere la sede del convegno

da Milano
Autostrada A4 direzione Venezia
Uscita Desenzano, direzione Mantova poi Castiglione delle Stiviere seguire indicazioni per loc. Ghisiola, Ospedale Psichiatrico Giudiziario

da Mantova
S.S. 236 "Goitese", direzione Brescia, poi Castiglione delle Stiviere direzione Autostrada A4 seguire indicazioni per loc. Ghisiola, Ospedale Psichiatrico Giudiziario

Per informazioni

Segreteria Funzione Pubblica CGIL

Via Argentina Altobelli n. 5—Mantova
tel. 0376/2021
e-mail: fpmantova@cgil.lombardia.it
Web: www.cgil.mantova.it/fp

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

Quale DIRITTO alla SALUTE

Dei cittadini, degli utenti, delle operatrici e degli operatori

Nell'ambito dell'assistenza sanitaria nei luoghi di detenzione e di privazione della libertà personale

Castiglione delle Stiviere

21 aprile 2009

Invito

Programma

Ore 14.30 **Luca Bacchetta**
segretario FP-CGIL Mantova
presentazione Convegno e Carta dei Diritti

Ore 15.00 **Bruno Benigni**
presidente Centro Franco Basaglia Arezzo
Diritto alla Salute e Sicurezza: storia di una relazione difficile

Ore 15.30 **Antonino Calogero**
direttore OPG di Castiglione delle Stiviere
Un anno dopo il DPCM 1.4.08: gli impegni ed i programmi dell'A.O. Carlo Poma

Ore 16.00 **Enrico Baraniello**
direttore Casa circondariale di Mantova
L'amministrazione penitenziaria prima e dopo la riforma

Ore 16.30 **Giovanna Martelli**
responsabile Ufficio di Piano del distretto di Guidizzolo (MN)
Il territorio come luogo in cui promuovere salute ed inclusione sociale. Il ruolo degli Enti locali nell'applicazione del DPCM 1.4.08

Ore 17.00 **Barbara Campagna**
coordinatrice DAP per la Funzione Pubblica CGIL Lombardia
La ri-definizione del ruolo degli operatori penitenziari per il diritto di tutti i cittadini

Ore 17.30 **Elena Lattuada**
segretaria regionale CGIL Lombardia
I diritti degli ultimi e l'iniziativa sindacale

Ore 18.00
Interventi

Ore 18.30
Conclusioni

Rossana Dettori
segretaria nazionale FP-CGIL

DIRITTI DEI CITTADINI
MOMENTANEAMENTE PRIVATI DELLA LIBERTÀ PERSONALE

1. *diritto alla prevenzione e promozione della salute*
2. *diritto alla carta dei servizi*
3. *diritto alla libertà di cura*
4. *diritto a servizi integrati, sanitari e sociali*
5. *diritti di cittadinanza e rispetto delle libertà individuali*
6. *diritto di accesso ai servizi sanitari.*
7. *diritto a terapie appropriate ed integrate.*
8. *diritto al rispetto della privacy*
9. *diritto ad una maternità consapevole e responsabile al di fuori degli ambienti detentivi*
10. *diritto alla partecipazione*

DIRITTI DELLE OPERATRICI E DEGLI OPERATORI
CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLE CARCERI, DELLE STRUTTURE PENITENZIARIE PER MINORI, NEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

1. *diritto di partecipazione*
2. *diritto a dotazioni organiche adeguate per numero e qualità*
3. *diritto alla sicurezza e prevenzione (Legge 626)*
4. *diritto al lavoro integrato ed in equipe*
5. *diritto a trattamenti economici adeguati*
6. *diritto alla formazione, iniziale e permanente*
7. *diritto al rispetto dei Contratti nazionali ed integrativi*
8. *diritto alla certezza delle risorse economiche*
9. *diritto alla consulenza ed al patrocinio medico-legale*
10. *diritto alla valorizzazione delle professioni*

Riforma sanità penitenziaria

Un atto di civiltà. Ora si operi per la sua concreta applicazione.

"Con la firma del Presidente del Consiglio si da avvio al processo di trasferimento delle funzioni di assistenza sanitaria in carcere dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale.
Una riforma che il sistema penitenziario italiano aspettava da decenni e che di fatto rappresenta il più importante intervento legislativo sulla condizione carceraria dalla Gozzini in avanti: sancire l'universalità del diritto alla salute anche per le persone momentaneamente private della libertà personale è la più grande affermazione della supremazia dei diritti di cittadinanza sui bisogni di contenimento carcerario.
Per gli attuali 52.000 detenuti la riforma sancisce la parità di trattamento con i cittadini liberi e garantisce interventi a tutela della salute nelle carceri in maniera complementare ed organica all'obiettivo più generale della risocializzazione dei condannati.
Ora Regioni, Aziende Sanitarie, Comuni, istituzioni centrali ed istituti penitenziari dovranno operare in sinergia per realizzare condizioni di protezione della salute iniziando dalle conoscenze epidemiologiche tipiche del regime detentivo per passare a vere e proprie azioni di promozione della salute: particolare importanza assumeranno l'attività fisica, l'alimentazione, il contrasto all'abuso di alcool ed alle dipendenze da fumo, la garanzia di salubrità degli ambienti di vita e il rispetto della legge sulla sicurezza dei luoghi, di lavoro e di vita.
Una particolare attenzione dovrà essere rivolta a quelle patologie che comportano interventi a lungo termine (HIV, malattie mentali, tossicodipendenze ecc) e risulterà indispensabile attivare sistemi di valutazione della qualità dell'intervento a cominciare dall'utilizzo della farmaceutica e della diagnostica.
Una legge che interessa anche più di 5.000 operatori sanitari fra dipendenti di ruolo del Ministero della Giustizia e professionisti sanitari con contratti atipici che con la firma del decreto transiteranno alle dipendenze del servizio sanitario nazionale migliorando non solo le proprie condizioni di lavoro, ma anche la necessaria autonomia dell'intervento sanitario dalle costrizioni della detenzione.
Per alcuni di loro, da anni sottoposti ad un regime di convenzione senza diritti e prospettive, si potranno anche aprire verifiche su processi di stabilizzazione del rapporto di lavoro, oltreché, immediati miglioramenti delle condizioni di lavoro".

Roma 2 aprile 2008